

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1964.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di quattro zone site nel comune di Urbino.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO  
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, art. 1, numeri 3 e 4;  
Visto il regolamento approvato con regio decreto 8 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;  
Considerato che la Commissione provinciale di Pesaro per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 5 ottobre 1962 e 9 gennaio 1963, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le seguenti quattro aree: località San Bernardino, località Santa Lucia, zona sottostante la località Giro dei Debitori e zona della stazione nel comune di Urbino;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Urbino;  
Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che, indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè, costituite da resti di antichi monumenti, unitamente al verde della campagna, formano complessi di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale, offrendo inoltre punti di vista e belvedere dai quali si godono libere e suggestive visioni di caratteristici panorami e importanti monumenti;

Decreta:

Le zone site nel territorio del comune di Urbino denominate: località San Bernardino, località Santa Lucia, zona sottostante la località Giro dei Debitori e zona della stazione, hanno interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono delimitate nel modo seguente:

1) località San Bernardino: (A) dall'incrocio della strada Monte Annunziata con strada vicinale della Valle del Furlo alla Strada nazionale 73-bis seguendo l'allineamento passante per il centro della Fornace (B) sul mappale 168 del foglio 167, seguendo la Strada nazionale 73-bis sino alla casa cantoniera verso Calmazzo (C), dalla casa cantoniera alla casa mappale 96 del foglio n. 166 (D), da detta casa in linea retta sino al bivio tra la vecchia strada della stazione e la vicinale di Ca' Pianetta (E), da detto incrocio lungo la vecchia strada della stazione sino a raggiungere il limite a

valle della zona « località Pineta San Bartolo e Torri » decreto ministeriale 12 dicembre 1959; seguendo il confine a valle di detta zona già vincolata si raggiunge il quadrivio Urbino, Fano, Zoccolanti, Pesaro (G), dal quadrivio in linea retta sino alla casa distinta in mappa con il n. 161, foglio n. 115 (H), da detto punto alla Chiesa di San Donato, foglio n. 117, n. 172, da questa casa proseguendo la strada provinciale per l'Alta Cesana sino alle mura del cimitero, quindi mappali 31, 32, 33, 34 e 35 del foglio n. 168 sino all'incrocio A.

2) località Santa Lucia: Bastione di Santa Lucia (1), seguendo le mura sino a Porta Lavaggine (2), quindi seguendo il limite dell'area già vincolata decreto ministeriale 12 dicembre 1959 (Pineta San Bartolo e Torri) (3), sino alla casa distinta con il mappale 161, foglio n. 115, da detta casa in linea retta sino alla casa distinta con il mappale 125, foglio n. 163 (4), da detta casa lungo la ex via Birago sino a raggiungere via del Popolo (5), detta via sino al confine della zona già vincolata (località Le Vigne decreto ministeriale 15 giugno 1959) (6), da detto punto sino al Bastione Alborno (7) e mura sino al Bastione Santa Lucia.

3) zona sottostante la località Giro dei Debitori: Limite della zona già vincolata (località Le Vigne decreto ministeriale 15 giugno 1959) sulla via dei Debitori, detta via sino alla casa distinta in mappa al foglio n. 163 mappale n. 56, da detta casa in linea retta sino a raggiungere il punto di partenza e cioè il vecchio limite della zona già vincolata sulla curva della Rocchetta.

4) zona della Stazione: bivio tra la vecchia strada della stazione e la vicinale di Ca' Pianetta lungo la vecchia strada della stazione sino a raggiungere il limite della località Pineta San Bartolo e Torri (decreto ministeriale 12 dicembre 1959), quindi seguendo il limite a valle di detta località sino alla casa sul mappale 26 del foglio n. 163 (Ca' Condi) seguendo la Strada nazionale 73-bis sino all'altezza della casa chiamata Cal Paciotta, antica dimora estiva dei duchi di Montefeltro sul mappale 40 del foglio n. 165, in linea retta sino alla casa sui mappali 206 e 74 del foglio n. 166, da detto punto al punto di partenza.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Urbino provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 4 dicembre 1964

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

CALEFFI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo

CORONA

Per Copia Conforme

Il Segretario Capo

data



Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro

Verbale n. 25.

L'anno 1962 ed il giorno 5 del mese di ottobre, presso la sede della Amministrazione comunale di Urbino si è riunita alle ore 11, convocata dalla Soprintendenza ai monumenti delle Marche, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) URBINO: Località San Bernardino;
  - 2) URBINO: Località Dal Monte a Porta Santa Lucia;
  - 3) URBINO: Zona compresa fra Ca' Paciotta - strada Rossa - Ca' Risciolo (secondo la planimetria inviata dal comune di Urbino con lettera n. 9579 del 1° settembre 1962);
  - 4) Varie ed eventuali.
- (Omissis).

Il presidente della Commissione, constatata la validità della riunione ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il rappresentante della Soprintendenza riferisce ai presenti che su proposta del Ministero della pubblica istruzione deve essere ripresa in esame la proposta del vincolo della località San Bernardino essendo risultati inesatti i confini riportati nel verbale n. 13 del 23 novembre 1956 per cui non è stato possibile dar corso alla relativa pratica.

Inoltre a richiesta dell'Amministrazione comunale di Urbino devono essere prese in esame le località indicate ai numeri 2 e 3 dell'ordine del giorno.

La Commissione, dopo breve discussione, decide di esaminare sul posto le singole località e si reca quindi sul luogo ove attentamente vengono prese in considerazione le necessità di tutela paesistica delle seguenti località che in linea di massima vengono indicate come appresso:

1) Località San Bernardino:

Dall'incrocio della strada Monte Annunziata con strada vicinale del Furlo alla Strada nazionale 73-bis, dal bivio tra la vecchia strada della stazione e la vicinale di Ca' Pianetta alla casa distinta in mappa con il foglio n. 115, n. 161.

2) Località Santa Lucia:

Dal bastione di Santa Lucia a Porta Lavaggine, sino a via del Popolo per una profondità corrispondente alla lunghezza della ex via Birago parallelamente alle mura castellane.

3) Zona sottostante il Giro dei Debitori:

Via dei Debitori sino alla casa distinta a catasto con la mappa 56 del foglio n. 163.

4) Zona della Stazione:

Dall'incrocio tra la vecchia strada della Stazione e la vicinale di Ca' Pianetta sino alla casa Risciolo, casa Ca' Condi sino alla casa Cal Paciotta seguendo la Strada nazionale 73-bis.

La Commissione, rientrata quindi nella sede comunale, riconosce all'unanimità l'esistenza delle ragioni di merito per la proposta di vincolo delle predette zone, e, in considerazione della necessità di delimitare nel frattempo con esattezza i confini delle stesse, rinvia la adozione della relativa delibera ad una successiva riunione.

Non essendovi altro da deliberare la seduta viene tolta alle ore 14.

Il presidente: Alcibiade DELLA CHIARA

Il segretario: Athos SERTORI

Verbale n. 26.

L'anno 1963 ed il giorno 9 del mese di gennaio, presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Pesaro, si è riunita alle ore 10.30, convocata dalla Soprintendenza ai monumenti delle Marche, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro, per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) URBINO: Località San Bernardino;
  - 2) URBINO: Località Dal Monte a Porta Santa Lucia;
  - 3) URBINO: Zona compresa fra Ca' Paciotta-strada Rossa - Ca' Risciolo;
  - 4) Varie ed eventuali.
- (Omissis).

Il presidente della Commissione, constatata la validità della riunione ai sensi dell'art. 3 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta.

Viene data lettura della precedente riunione del 5 ottobre 1962 che viene approvata e confermata.

Il presidente, richiamando quindi le premesse stabilite nella citata riunione, sottopone ai presenti una planimetria della città di Urbino ove sono esattamente indicate le località già sottoposte a vincolo paesistico e le zone riconosciute di notevole interesse, proposte per il vincolo nella citata riunione del 5 ottobre 1962.

Dopo breve discussione la Commissione alla unanimità ed a perfetta conoscenza dei luoghi per il sopralluogo già eseguito;

Delibera

di includere nell'elenco delle bellezze naturali di Urbino le seguenti località, come meglio descritto nella planimetria allegata, per le ragioni di merito a fianco di ciascuna descritta:

1) Località San Bernardino:

(A) dall'incrocio della strada Monte Annunziata con strada vicinale della Valle del Furlo alla Strada nazionale n. 73-bis seguendo l'allineamento passante per il centro della Fornace (B) sul mappale 168 del foglio n. 167, seguendo la Strada nazionale n. 73-bis sino alla casa cantoniera verso Calmazzo (C), dalla casa cantoniera alla casa, mappale 96 del foglio n. 166 (D), da detta casa in linea retta sino al bivio tra la vecchia strada della Stazione e la vicinale di Ca' Pianetta (E), da detto incrocio lungo la vecchia strada della Stazione sino a raggiungere il limite a valle della zona « località Pineta San Bartolo e Torri » decreto ministeriale 12 dicembre 1959, seguendo il confine a valle di detta zona già vincolata si raggiunge il quadrivio Urbino, Fano, Zoccolanti, Pesaro (G), dal quadrivio in linea retta sino alla casa distinta in mappa con il n. 161, foglio n. 115 (H), da detto punto alla Chiesa di San Donato, foglio n. 117, n. 172, da questa casa proseguendo la strada provinciale per l'Alta Cesana sino alle mura del cimitero, quindi mappali 31, 32, 33, 34 e 35 del foglio n. 168 sino all'incrocio (A).

Vasta località di notevolissimo interesse paesistico e naturale costituita dalle colline in primo piano del paesaggio urbane, degna cornice alla caratteristica dell'antico abitato della città, comprendente fra l'altro l'importantissimo complesso monumentale della Chiesa di San Bernardino attribuita a Bramante o a Francesco di Giorgio Martini.

Offre importanti punti di vista accessibili al pubblico dai quali è possibile la contemporanea visione panoramica della città e del predetto monumento.

2) Località Santa Lucia:

Bastione di Santa Lucia (1), seguendo le mura sino a Porta Lavaggine (2) quindi seguendo il limite dell'area già vincolata, decreto ministeriale 12 dicembre 1959 (Pineta San Bartolo e Torri) (3), sino alla casa distinta con il mappale 161, foglio n. 115, da detta casa in linea retta sino alla casa distinta con il mappale 125, foglio n. 163 (4), da detta casa lungo la ex via Birago sino a raggiungere via del Popolo (5), detta via sino al confine della zona già vincolata (località Le Vigne, decreto ministeriale 15 giugno 1959) (6), da detto punto sino al bastione Alborno (7), e mura sino al bastione Santa Lucia.

Lungo la strada di circoscrizione comprese in detta località è possibile godere una superba vista panoramica di ampio orizzonte, da San Marino al mare.

Inoltre la presenza della intatta cerchia delle antiche mura castellane con i torrioni, unitamente al verde delle scarpate e della campagna costituiscono un complesso di effettivo valore estetico e tradizionale.

3) Zona sottostante la località Giro dei Debitori:

Limite della zona già vincolata (località Le Vigne, decreto ministeriale 15 giugno 1959) sulla via dei Debitori, detta via sino alla casa distinta in mappa al foglio n. 163, mappale n. 56, da detta casa in linea retta sino a raggiungere il punto di partenza e cioè il vecchio limite della zona già vincolata sulla curva della Rocchetta.

Per Copia Conforme

Il Segretario Capo

data



La via dei Debitori costituisce un insieme di punti di vista dai quali si gode una suggestiva visione panoramica della caratteristica campagna urbinata sino ai monti della Carpegna.

#### 4) Zona della Stazione:

Bivio tra la vecchia strada della Stazione e la vicinale di Ca' Pianetta lungo la vecchia strada della Stazione sino a raggiungere il limite della località Pineta San Bartolo e Torri (decreto ministeriale 12 dicembre 1959), quindi seguendo il limite a valle di detta località sino alla casa sul mappale 26 del foglio n. 166 (Ca' Condi), seguendo la Strada nazionale n. 73-bis sino all'altezza della casa chiamata Cal Paciotto, antica dimora estiva dei Duchi di Montefeltro sul mappale 40 del foglio n. 165, in linea retta sino alla casa sui mappali 206 e 74 del foglio n. 166, da detto punto al punto di partenza.

Località comprendente punti di vista di pubblico interesse che permettono libera visione del monumentale Palazzo ducale verso Urbino e della campagna urbinata verso il monte Nerone e Pietralata; deve considerarsi anche nobile cornice naturale al caratteristico aspetto della antica Urbino, comprendente anche due importanti costruzioni antiche quali Ca' Paciotto e Ca' Condi del 400.

Al termine della riunione il presidente della Commissione, in considerazione dell'effettivo notevole interesse paesistico della città di Urbino e della vastità delle zone incluse nell'elenco delle bellezze naturali, fa voti a nome della Commissione perchè sia presa in esame la possibilità di predisporre il piano paesistico per dette zone.

Non essendovi altro da deliberare la seduta viene tolta alle ore 12.

*Il presidente:* Alcibiade DELLA CHIARA

*Il segretario:* Athos SERTORI

(2637)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1964.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone del Lungo Velino in comune di Rieti.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO  
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, art. 1, numeri 3 e 4;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 8 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Rieti per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 novembre 1962 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone del Lungo Velino in comune di Rieti;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che — indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia — il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno interesse pubblico perchè, nel tratto che va dalla Salaria-strada Cicolana fino al ponte romano, comprendenti, sia una caratteristica parte dell'antico abitato di Rieti, sia il Velino con le aree verdi antistanti l'abitato, al quale

danno pittoresco risalto, hanno eccezionale valore panoramico e paesistico e costituiscono quadri naturali di singolare bellezza e inoltre che il caratteristico antico abitato, reso eccezionalmente suggestivo dalla presenza di complessi monumentali, quali San Francesco, Santa Chiara, Sant'Eusanio, le antiche mura con la porta d'Arce e San Leonardo, a contatto con il Velino e le zone verdi antistanti, forma un complesso di cose avente notevolissimo valore estetico e tradizionale e che infine le magnifiche antiche mura poste a nord dell'abitato, che dalla porta d'Arce vanno a porta Cinzia, fiancheggiate da una magnifica alberata hanno anch'esse valore estetico e tradizionale;

Decreta:

Le zone del Lungo Velino site nel territorio del comune di Rieti hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono delimitate nel modo seguente: partendo da porta d'Arce, da via Garibaldi, via Santa Chiara, via San Francesco, ponte sul Velino, piazza Cavour, via Salaria fino a porta d'Arce. Inoltre una fascia comprendente le antiche mura lungo il viale Tommaso Morrone ed il viale Ludovico Canali e le aree verso nord, antistanti le mura stesse, per una profondità di m. 50 (cinquanta).

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Rieti.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Rieti provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 dicembre 1964

*p. Il Ministro per la pubblica istruzione*  
CALEFFI

*Il Ministro per il turismo e lo spettacolo*  
CORONA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Rieti

Verbale n. 5

Oggi, 13 novembre 1962, nella sede dell'Amministrazione provinciale di Rieti si è riunita la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

(Omissis).

2) RIETI - Zona del Lungo Velino - Vincolo panoramico; (Omissis).

Alle ore 10,30, il presidente, constatato il numero legale dei componenti la Commissione, in forma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta.

(Omissis).

Per Copie conforme

Il Segretario Capo

della

